

questa: nel convegno provinciale che più su citammo, fu nominato un comitato di cinque compagne, il quale comitato, da tre mesi che io son ritornato a Reggio, non mi consta si sia mai riunito per mantenere quel legame e quell'affiatamento fra i vari Circoli, che è tanto indispensabile per l'incremento di tutto il movimento. E poi quella giovane compagna, che fa pure parte del Comitato, ha il coraggio di rimproverare noi uomini!

Lavorate voi, come e meglio potete, e la nostra collaborazione non vi mancherà mai!

Alberto Simonini.

**POVIGLIO (Reggio Emilia) — Sezione.**  
La nostra Sezione va discretamente bene, per quanto la guerra d'impediva le riunioni; ma di nascosto si è fatto di tutto per tener fermo e alto il nostro ideale. Ora facciamo le nostre adunate, colla grande speranza di percorrere il nostro cammino più velocemente di prima. La nostra Sezione è composta di 20 compagne.  
La segretaria: FRANCESCA.

**BOLOGNA — L'Unione Socialista Femminile** ha pubblicato il seguente appello:  
«La donna strappata, dalle contingenze, alle cure della famiglia per essere lasciata quale concorrente all'uomo sul mercato del lavoro deve assurgere e difendere la sua qualità di donna e deve difendere la sua qualità di operaia; deve unirsi all'uomo nelle lotte per le conquiste economiche di salari orari e di maggiori salari, ma deve pur anche essere a fianco dell'uomo per le conquiste di tutte le libertà politiche.  
La donna deve uscire dalla neutralità in cui si è mantenuta fino al presente e deve anch'essa prendere posizione di battaglia contro tutte le ingiustizie e imparzialità sociali.  
La donna deve partecipare nella politica come partecipò alla produzione bellica, come parteciperà in avvenire alla produzione civile. Ma per partecipare attivamente a tutte le lotte politiche essa deve inserirsi ai Circoli socialisti femminili già esistenti e deve dare la sua quotidiana opera per la costituzione dei nuovi gruppi.  
Tanto per iniziare questo fecondo lavoro, l'Unione Socialista di Bologna ha organizzato per il 2 febbraio 1919 un grande Comizio femminile che verrà tenuto nel Teatro Comunale di Bologna alle ore 14.30.  
In detto Comizio valenti oratori e chiarissime oratrici tratteranno: l'organizzazione politica femminile; a eguali doveri eguali diritti; a eguale lavoro eguale salario; il voto alle donne e altri importantissimi temi di attualità.  
L'Unione Socialista di Bologna lancia il suo vivo appello a tutte le lavoratrici bolognesi, e spera, mercè la buona volontà di tutti, di riuscire nel suo intento.  
Lavoratrici di Bologna e Provincia tutte al Teatro Comunale di Bologna domenica 2 febbraio alle ore 14.30.  
IL COMITATO DIRETTIVO».

Domenica scorsa 19 gennaio coll'intervento della Segretaria del Circolo Femminile Socialista di Bologna, veniva costituito nella frazione S. Ruffillo un nuovo gruppo femminile.  
Il numero delle inscrivende fu di 14 ma la buona volontà dimostrata dalle presenti alla costituzione, ci fa sicuri che fra breve il nuovo Circolo raggrupperà le migliori energie femminili e darà, consigliato e coadiuvato anche dai Circoli maschili, buona prova della sua fermezza di proposito.

**CESENA — Ripresa.** — E' già più di un anno che si è formata la Sezione femminile di Cesena, per opera della cara ed instancabile compagna Vittoria Mariani Rambelli, ma nel nostro ambiente non si è mai potuto fare molta propaganda fra le donne, perchè sennamamente imbevute del pregiudizio religioso e di quello soprattutto che non si devono interessare di politica. Inoltre non vi è movimento economico, e le poche iscritte alla Camera del Lavoro sono generalmente di famiglia repubblicana e si appagano di ciò che fanno gli attuali dirigenti.  
Nel momento attuale, ricostituendosi le Sezioni degli adulti e giovanili, con un crescente movimento, anche fra noi si accenna un notevole risveglio e parecchie simpatizzanti si sono già iscritte; così che il nostro gruppo in cui, si può dire, eravamo solamente quattro è adesso a venti, e ogni domenica ci riuniamo discutendo e facendo continua propaganda. Abbiamo speranza, dato che anche i compagni vorranno coadiuvarci, che l'idea Socialista non si diffonda irresistibile in tutte le donne.  
Il Gruppo manda un fraterno e caldo saluto alle valorose compagne che sono alla testa del nostro movimento.  
P. S.

**ROSCATELLE D'EGGI — Lutto socialista.**  
— Stante l'epidemia influenzale, che simultaneamente nel mese decorso colpiva la massima parte della nostra popolazione, non potemmo in tempo debito registrare la dolorosa scomparsa — per tale male — della nostra amatissima compagna Luisa Baldi nel Verini avvenuta il giorno 13 del precedente mese nella freschissima età di anni 27.  
Dal sorgere della Sezione Socialista Femminile locale fu assidua e tutta le nostre

riunioni, tenace e convinta nella fede comune.  
L'inattesa scomparsa, lacrimata da quanti la conobbero, lascia nelle file del proletariato femminile una profonda voragine e rimpianto larghissimo.  
La Sezione che la conobbe buona, affezionata e diligente, per tutte le azioni in difesa delle idealità socialiste, mentre sparge a piene mani garofani rossi sulla tomba rimpianata amaramente anzi tempo, dalle colonne del nostro Risveglio, che tanto amò in vita, esprime all'inconsolabile suo marito Fiore, alle tenere creature Genny e Gino, orbate eternamente delle dolci carezze materne, alla madre desolata e alle sorelle Maddalena, Maria Anita, nonché ai congiunti tutti, le profonde e sentito condoglianze.  
La Sezione Socialista Femminile.

**TORINO — Gruppo Femminile Socialista «La Comune».** — Durante i primi tempi della guerra, malgrado che il movimento socialista fosse molto fiaccato, facevamo ancora parte del nostro Gruppo femminile quaranta socie; attualmente sono una trentina, tutte volenterose ed attive nel nostro movimento. Noi speriamo che presto altre socie prenderanno parte alla nostra propaganda.

**SETTIMO TORINESE — Sezione.** — Si è tenuta l'assemblea per le nuove elezioni della Commissione Esecutiva; risultarono elette le seguenti socie: Allouati, Segretaria; Cassiera; Bertoldo e Rovasetti, Collettrici; Boalino e Cavallo componenti la Commissione.

Dato che all'assemblea non tutte le socie erano presenti, chi avesse a fare qualche osservazione in merito alla nuova Commissione si rivolga alla segretaria che convocherà l'assemblea.

Inoltre io mi sono prefisso il compito di istituire in seno al gruppo una scuola, col scopo di portare alla luce del vero le coscienze socialiste; tutte le compagne vorranno farsi un dovere di aiutarmi nel difficile compito, poiché ora è molto necessaria la nostra opera. In breve tempo le compagne dovrebbero essere tutte delle buone organizzatrici. Noi dobbiamo sapere renderci libere e indipendenti; essere per gli uomini le compagne, e non più le schiave! Dunque io lanco il mio appello a tutte le compagne, con la speranza che non vada perduto, ma che la nuova Commissione e le compagne tutte mi seguano.  
La Segretaria: GIUSEPPINA ALLOUATI.

**BIELLA — Comitato Femminile Socialista.** — Rendiconto finanziario 1918:

Entrata	L. 152,35
Uscita	» 116,25
Fondo Cassa	L. 36,10

Situazione delle Sezioni femminili rispetto al pagamento della quota mensile per il nostro Comitato:  
Camandona, Vigliano, Cossato e Pralungo, a tutto dicembre 1918.  
Mosso S. Maria a tutto agosto 1918.  
Candelo a tutto giugno 1918.  
Sandigliano e Motallciata a tutto dicembre 1917.

**NB.** — Avvertiamo tutte le Sezioni che non hanno ancora eseguito il dovuto versamento, di sollecitarsi a far pervenire dette quote o presso la Camera del Lavoro o alla segretaria Regina Furno, Vigliano Biellese.

**TRICERRO.** — Domenica scorsa il compagno Bergandi di Torino tenne un applaudito discorso ai lavoratori delle Sezioni Proletarie maschili e femminili, organizzati economicamente e politicamente. Il bravo compagno fu applauditissimo e fu presentato all'uditorio dal Segretario del Circolo e dalla Segretaria della Sezione, la quale citò i vari problemi che si debbono risolvere durante la crisi che stiamo attraversando.  
La riunione si sciolse dopo aver votato un ordine del giorno di solidarietà all'appello del Partito Socialista Italiano.

**TRONZANO.** — Nel locale del Fascio Giovanile Socialista sono state tenute due importanti sedute, colla presenza anche di parecchi soldati attualmente in licenza, allo scopo di dare una nuova attività al Fascio e Gruppo Femminile e di iniziare una campagna di propaganda da poter mettere le due giovani istituzioni proletarie in grado di affrontare qualsiasi evento che possa manifestarsi contrario alle nostre aspirazioni.

Lo scopo primitivo fu subito raggiunto poiché ad un semplice richiamo moltissimi giovani vennero a farsi inscrivere al Fascio dando segno di una volontà e fermezza tale che si spera in una efficace opera di propaganda.  
Nelle due sedute furono presi provvedimenti d'indole interna, nominando una nuova Commissione Esecutiva e dando mandato a questo di presentarsi ed attuare quei provvedimenti che più riterrà opportuni per il buon andamento del Fascio Giovanile circa l'istituzione dei soci, la diffusione dell'Avanguardia e della Difesa delle lavoratrici, per migliorare le finanze onde istituire una biblioteca circolante e per contribuire alla ricostituzione della Sezione Socialista onde mettersi d'accordo con questa per ben dirigere le organizzazioni del paese.

Per intanto si invitano i soci a voler presentarsi in tutte le assemblee fissate al mercoledì e venerdì.

**CASTELLENGO.** — Il nostro piccolo paesello di campagna conta un buon numero di compagne. Da tre anni si è costituita la Sezione femminile che funziona rettamente; è vero che qualcuno sparisce; ma non questo ci spaventa, perchè è questo un fenomeno abbastanza comune; non tutti al mondo hanno energia e costanza di propositi!

Ora la Sezione femminile s'è unita alla maschile ed il numero delle tesserate ammonta a 18, tutte piene di entusiasmo e di fede; esse danno da sperare bene, e sapranno fare la necessaria propaganda per aumentare il numero delle iscritte.  
La Sezione di Castellengo.

**VIGLIANO - BIELLESE — Carissima «Difesa».**  
Dacchè è scoppiata la guerra, sorsero nel Biellese oltre una trentina di Sezioni femminili. Ora la maggioranza di queste Sezioni sono fuse con gli adulti, ma ancora tutte in vita e funzionano discretamente. Finora solo la Sezione femminile e maschile di Valdengo è stata sciolta. Noi a Vigliano costituimmo la Sezione con 30 socie. Ma nel lungo burrascoso periodo di guerra, molte sono andate squagliandosi; siamo rimaste ancora in 14, tutte donne forti, temperate, abili alla lotta. Speriamo col ritorno dei nostri compagni di far fiorire più vivamente le nostre forze, e prepararci per la conquista di tutti i nostri diritti.

Nel periodo di guerra fummo sempre disciplinate agli ordini del Partito, e non mancammo mai di far sentire la nostra voce di protesta contro la tirannia della società borghese.  
REGINA FURNO.

**CAMANDONA — Cure compagne.** — La Sezione femminile di Camandona, sorta, mentre si scatenava inferocita la bufera, cioè nel 1916, aveva iscritte parecchie donne, che però verso la fine del 1917 si ridussero a otto; si tirò avanti così per un po' di tempo, ma dopo deliberazioni prese in diversi convegni, si fece la fusione delle due Sezioni, cioè maschile e femminile. E ciò verso la fine dello scorso aprile.  
Da quest'epoca in poi si svolse, unitamente ai compagni di qui, la vita richiesta dalle deliberazioni della Direzione del Partito, nonché dalle circostanze locali.  
Esprimo la speranza vivissima che in avvenire non manchi di fiorire la nostra Sezione.

**La Segretaria della Sezione mista:**  
ADA CAPELLA.

**ONEGLIA — Cure compagne.** — Rispondo in merito all'appello apparso nell'ultimo numero della Difesa, nel quale s'invitavano le Sezioni femminili a voler dare relazione su quanto hanno fatto, e che vita hanno svolto nei lunghi quattro anni di sangue. Ebbene o compagne; io ho oggi il piacere di dirvi che, malgrado furiosa sia stata la tempesta ed spro sia stato il momento, le compagne della nostra Sezione sono rimaste fedeli alle sane idealità nostre, così da mantenere forte ed inecrollabile il nostro movimento.

Nell'infuriare dell'uragano, quando con ripetuta chiavata ci venivano strappati i compagni, così da ridurci in piccolissimo numero, abbiamo creduto bene di maggiormente avvicinarci a noi i pochi rimasti, e ci unimmo in Sezione mista, che venne scelta solamente in questi giorni, perchè col ritorno di alcuni compagni, il Circolo Giovanile ha riacquisito l'antica sua forza. In questo doloroso periodo di tempo, vi furono, da ambo le parti, alcune dimissioni ma anche diverse iscrizioni, dimodochè nel numero dei soci ci siamo mantenuti sempre allo stesso livello.

Ci siamo anche noi associate alle deliberazioni prese dalla Direzione del Partito, come pure abbiamo svolta un'attiva propaganda fra l'elemento femminile, diffondendo nel più largo modo il nostro giornale abbandonando tutte le socie.  
Ma il nostro compito non è finito. Dobbiamo lavorare, e lavorare veramente per la nostra redenzione, affinché il sangue degli innumerevoli martiri, non sia stato speso invano.

All'opera dunque o compagne, per il nostro Ideale, per il trionfo del Socialismo.  
ROSA LERRIDI.

**Sezione.** — Un grave doloroso lutto ha colpito l'amatissima compagna nostra *Mazia Salvina*, una fra le più entusiaste della nostra Sezione; ha perduto improvvisamente il proprio padre, che fu anch'egli nobile fedele degli Ideali nostri. La morte è avvenuta improvvisamente nella notte del 18 corr. lasciando nello strazio più profondo quanti ebbero a conoscerlo.  
Da queste colonne, vadano alla compagna nostra e famiglia, le più vive condoglianze della nostra Sezione.

**Piccola Posta**  
PARIGI — *Dina Rossi.* Abbiamo ricevuto, ti ringraziamo, utilizzeremo, speriamo che ci manderai ogni tanto qualcuno de' tuoi interessanti e chiari scritti.

MILANO — *P. E.* Bisogna che scendiate un po' dalle nuvole. Potete fare, ma dovette abituarsi a maggiore semplicità d'espressione. L'enfasi è del linguaggio poetico: in prosa è quasi sempre una stonatura. Leggete molto De Amicis (Lettere etiche e Pagine sparse specialmente).

Voci dalle officine e dai campi

Carissima «Difesa delle Lavoratrici».

Benchè io sia bambina, osservando, ho fatto queste riflessioni, ed ho creduto bene di inviarle a te. Le vie centrali della nostra Città offrono, specialmente in questi giorni, argomenti di ammirazione sincera e variata.

Nelle vetrine sono esposti a centinaia i balocchi, nei negozi di novità: stoffe, abiti, guanti e così via, e fra l'assordante rumore dei trams e dei veicoli, fra una fumana di gente affaccendata, fra tutto questo giocondo rumore si scorgono assiepati accanto alle vetrine dei ninnoiai gruppi di ragazzetti; figli del popolo e piccoli borghesi, in quel momento tutti fratelli, approfonditi in fanciullesche contemplanze.

Io guardo tutto ciò e penso, e tutto ciò mi procura una dolce letizia irragionevole, forse causata dall'avvicinarsi delle feste natalizie, ed allora mi sento ancora bambina...

Questo lieto movimento di persone affaccendate mi offre argomento di pensare e di ragionare.

Fra la folla si scorgono donne del popolo che col loro cesto vanno a fare tutte quelle piccole spese, che permettono i loro magri guadagni, eppure il loro volto è sereno e sulle loro guance smunte si segna una grande letizia ansiosa, forse procurata dal pensiero dei piccini, che come piccoli uccelli aspettano nelle case l'imbeccata. Donne dal sembiante agiato, sfarzosamente vestite, escono dai negozi seguite dalla cameriera carica di innumerevoli pacchetti e scatole...

Dopo pochi passi mi incontro con due piccoli ragazzetti seminudi, che stendono la livida manina al passante; essi suscitano la compassione di tutti.

Che hanno fatto loro al mondo per essere così infelici e disprezzati dall'umanità? Quante disuguaglianze!

Ma dov'è il bel simbolo della fratellanza fra le genti?

Il progresso dell'umanità non ha ancora raggiunto l'uguaglianza nel mondo.

Elena Dragoni  
alunna delle Scuole dell'Umanitaria.

Piccola Elena,

brava, osserva la vita intorno a te in tutte le sue esplicazioni e intanto studia, abituati alla riflessione per poter un giorno comprendere la causa di ogni fatto. Tutti i ragazzi osservano il contrasto tra la soffitta e il palazzo, tra la signora impellicciata e il piccolo spazzacamini sperduto tra la folla gaudente e spensierata o indifferente e si commovono, e danno il soldino; ma tu devi andare oltre a questa commozione, a questa bontà facile. Studia dunque o non solamente col mezzo del libro, ma soprattutto con l'osservazione tua diretta e la riflessione e così presto capirai che il fatto che tu lamenti, deplori, deriva dall'egoismo di pochi e dalla vigliaccheria di tutti gli altri che subiscono con rassegnazione la prepotenza di quei pochi egoisti.

Mi spiego, o piccola Elena, con un esempio: Immagina una fonte alla quale va a dissetarsi una folla numerosa. Alcuni, i più forti per astuzia o robustezza muscolare, non solamente si mettono in prima fila per bere per i primi a completa sazietà, ma riempiono botti, otri, e non lasciano per gli altri, i più, la gran folla, che poche stille. Aggiungi poi questo: coloro che bevono a sazietà più ancora e requisiscono l'acqua che la natura buona dà, a tutti, sono quelli che nulla fanno, gli altri, invece, sono creature che più avrebbero bisogno di dissetarsi perchè affaticano, lavorano! Vedi dunque che non basta per riparare a quest'immensa ingiustizia che qualcuno dia solamente qualche stilla d'acqua agli assetati? Occorre proprio che tutti, tutti i ricacciati indietro, i miseri, si uniscano e, forti del loro numero impediscano ai prepotenti egoisti di requisire per loro soli quello che, invece, la buona natura ha donato a tutti i suoi figli indistintamente. Mi hai capita, piccola Elena?

Serena.

**PASQUINO DELLA CLAVE**  
**VINTI (Novella)**  
Centesim 10  
Ordinazioni con importo anticipato alla Libreria Editrice AVANTI - S. Damiano, 16 - Milano.  
RIGAMONTI GIUSEPPE, gerente  
Tipografia della Società Editrice Avanti!  
Via S. Damiano, 16.